


PART-2023

BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	COMUNE DI VERUCCHIO
Codice fiscale *	00392080404
Provincia *	RN
Comune *	VERUCCHIO
Tipologia *	Comune
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	No
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI VERUCCHIO
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 1 DEL 15/01/2024
Data *	15-01-2024
Copia atto *	 Delibera n_1_2024.pdf (2416 KB)

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento? **No**

E' stato assunto l'impegno formale qualificato? **No**

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *



Bando 2023_ Allegato dati personali.pdf (72 KB)

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo * **PERCORSI CONDIVISI PER LA CREAZIONE DI COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI**

Scala territoriale * **comunale**

Argomento * **Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica**
 Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica.

Modalità di gestione del bene confiscato

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 * **Il progetto nasce con l'obiettivo di accelerare la transizione energetica. Co-progettazione di un percorso condiviso per una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), basato sull'identificazione di obiettivi collettivi, e che possa coinvolgere quanto più possibile la comunità di riferimento (Comune di Verucchio). Il processo partecipativo si colloca dopo l'impostazione del lavoro, la definizione dei gruppi di lavoro, la definizione iniziale dei contenuti e comunque prima degli incontri condivisi. Le finalità del progetto prevedono la realizzazione di un documento collaborativo che promuova la costituzione delle CER e sia la base della loro co-progettazione per poi giungere alla loro fattiva realizzazione. Saranno coinvolte: Associazioni, soggetti pubblici, Università, le imprese, e tutte le persone interessate a portare indicazioni, idee e proposte.**

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? * **Sì**

Indicare sinteticamente **Il percorso partecipativo aumenterà la consapevolezza dell'importanza della transizione ecologica mediante l'implementazione della produzione di energia rinnovabile,**

obiettivo evidenziato anche all'interno del PAESC comunale approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Verucchio nella seduta di Consiglio del 27/12/2023 (Delibera n.45/2023)

Data di inizio prevista * **05-03-2024**

Durata (in mesi) * **6**

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *

Verucchio è un comune di 10.069 abitanti della provincia di Rimini in Emilia-Romagna, situato a sud-ovest del capoluogo. Il Comune di Verucchio, situato su una collina ad Ovest di Rimini (16 km), confina con la Repubblica di San Marino (10 km). La parte in pianura è Villa Verucchio attraversata dalla SP 238 che collega Rimini con Arezzo. Bandiera arancione Touring dal 2005, Verucchio ha saputo mantenere intatto il proprio fascino. La sua doppia natura di città culla dei Malatesta e, parecchi secoli prima, di centro della civiltà Villanoviana unita alla bellezza paesaggistica della Valle del Fiume Marecchia in cui è immersa, rende d'obbligo per chi transita in Romagna una visita all'antico borgo. Il Comune, insieme ad altri soggetti della Regione, ha iniziato a ragionare su come dare vita a modelli economici sostenibili basati su patti tra gli abitanti di un territorio e sulla loro capacità di decidere e agire collettivamente (passare cioè da consumer a prosumer). Ma perché questi progetti possano prendere piede occorre che, prima di tutto come cittadini, ci si sappia rieducare al dialogo e alla partecipazione, sociale e politica. Proprio per provare a creare dei "laboratori di consapevolezza civica" e sperimentare pratiche di sostenibilità sociale e ambientale. L'Amministrazione ha da sempre manifestato notevole attenzione in merito ai cambiamenti climatici e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e ritiene che in questo momento sia fondamentale arrivare, tramite la costituzione di una CER e di uno sportello per l'energia, a dare risposte e output concreti alla cittadinanza; il tutto raggiungibile tramite un percorso partecipativo e condiviso.

Si allegano petizioni? **No**

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo *

Obiettivi: a) identificare metodi e strumenti efficaci per la creazione e diffusione di CER a Verucchio. Identificare ostacoli e soluzioni utili al superamento degli stessi, promuovendo azioni di innovazione e semplificazione amministrativa, coinvolgendo i diversi Settori Comunali nonché le diverse realtà sociali. b) dare una risposta alle esigenze e alle istanze che provengono da cittadini, associazioni e imprese legate al bisogno di avere informazioni chiare. c) mettere a punto strumenti adeguati che possano essere utilizzati anche dopo la conclusione del percorso, con particolare attenzione ai gruppi informali di cittadini, alle imprese e agli Enti del Terzo Settore (ETS) e per il coinvolgimento dei giovani. d) coinvolgimento di figure autorevoli che, partendo dall'identificazione delle opportunità

economiche, ambientali e finanziarie, spiegheranno ai soggetti interessati gli aspetti sociali, normativi, fiscali, finanziari, legali, utili alla costituzione di una CER. e) Creazione dello Sportello Energia presso il Comune. I principali risultati del processo partecipativo sono: - creazione di una pagina WEB; - predisposizione di un documento che tracci linee guida, modelli di gestione e governance; - identificazione di strumenti utili alla diffusione di CER; - sviluppo di un sistema di indicatori per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto delle CER sul territorio; - creazione di una o più reti di soggetti per avviare la co-progettazione di una CER.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *

- Linee guida**
- Indirizzi o raccomandazioni**
- Proposta progettuale**
- Raccolta di esigenze**
- Proposta gestionale**

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *

Il progetto nasce con l'obiettivo di accelerare la transizione energetica partendo dalla spinta normativa del D.I 199/2021. Il recepimento italiano della Direttiva REDII 2018/2001 ha destato interesse anche se lasciato campi non chiari e richieste di approfondimento. FASI PROCESSO DECISIONALE: 1) Identificazione dell'obiettivo 2) Raccolta informazioni 3) Soluzioni 4) Valutare le conseguenze e adottare correttivi 5) Scelta finale Il PROCESSO PARTECIPATIVO sarà trasversale a tutte le azioni del processo decisionale, ma si svilupperà fortemente a partire dal punto 2 e punto 3. Verrà poi ripreso dopo il punto 4 prima della definizione della scelta finale.

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

No

Design del processo partecipativo *

Il processo partecipativo e le fasi decisionali: 1) Condivisione del percorso con i principali attori e portatori di interesse. La condivisione del percorso proseguirà, immediatamente dopo le prime fasi del processo, con l'attivazione di strumenti per promuovere e favorire l'inclusione di soggetti sociali organizzati che intendano entrare a far parte del processo con diversi ruoli e modalità. Tra questi una manifestazione di interesse rimarrà aperta fino alla definitiva strutturazione del percorso e sarà supportata da un rimando comunicativo rilanciato dai partner. 2) Svolgimento del processo: a) apertura del percorso insieme ai partner di progetto e componenti del TdN: definizione del programma operativo ed organizzativo, individuazione gruppo di lavoro, del piano di comunicazione e delle modalità di inclusione di nuovi attori del territorio, in relazione all'accessibilità, al coinvolgimento del mondo femminile e dei giovani. b) manifestazione delle idee/istanze delle parti interessate con lo scopo di raccogliere idee e spunti per tracciare un percorso chiaro e ripercorribile per coloro che intendono costituire una CER. Questa fase serve a declinare nella pratica ciò che è scritto

sulla carta, rendendo partecipi gli attori che, opportunamente formati ed informati, potranno proporre idee e casi pratici per superare ostacoli e cogliere opportunità sfruttando leve economiche, ambientali e finanziarie. c) identificazione di metodi e strumenti, incentivanti e stimolanti per la formazione di CER. Tali strumenti potranno essere proposti dai partecipanti ai tavoli di lavoro, verranno sintetizzati e rielaborati al fine di essere discussi e valutati in appositi momenti pubblici, collettivi e partecipativi, con l'obiettivo di giungere alla stesura del documento finale. d) chiusura del percorso partecipativo prevedendo momenti pubblici di "rilettura" del documento prodotto, dopo aver condiviso gli esiti con il TdN. Al fine di rendere il processo accessibile, si utilizzeranno modalità "ibride": incontri in presenza con possibilità di collegamento da remoto; raccolta online di osservazioni che saranno successivamente analizzate dal TdN e riportate, qualora ritenute pertinenti, nel documento finale. Verranno inoltre resi pubblici gli esiti del monitoraggio del percorso partecipativo. In parallelo ad ogni fase si prevedono attività di comunicazione costanti e di restituzione progressiva degli esiti attraverso la pagina del progetto opportunamente costituita nel sito web del Comune di Verucchio. 3) Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale: il documento di proposta partecipata sarà presentato, dopo la validazione, alla Giunta Comunale e a tutti i principali attori organizzati del territorio affinché questi possano approvare il Documento adottandolo come base di partenza per tutti i successivi atti relativi alla co-progettazione e alla realizzazione di CER.

Aderisce a PartecipAzioni? * **No**

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate **Supervisione del corretto svolgimento del processo**
 Monitoraggio degli esiti del processo

Modalità di costituzione e composizione del Comitato **Gli attori coinvolti nel processo: - Comune di Verucchio; - Associazioni locali; - Associazioni di Categoria del commercio, dell'industria e dell'artigianato che hanno contribuito ad accendere i riflettori sulle CER; - imprese che dispongono di superfici per realizzare un impianto fotovoltaico o che abbiano interesse a far parte di una CER; - imprese installatrici di impianti fotovoltaici; - Parrocchia di Verucchio e Villa Verucchio; - Centro ricreativo Le Pozzette; - ACER (sia come soggetto produttore, avendo a disposizione superfici, sia come soggetto utilizzatore, essendo assegnatari le fasce economicamente deboli della comunità); - ASP Valloni Marecchia ed AUSL ROMAGNA, proprietari di strutture ricovero per anziani.**

Attività di monitoraggio * **È prevista l'attivazione di azioni di monitoraggio basate indicativamente su tre diversi momenti. INIZIO: informa sull'apertura del percorso, chiarisce contenuti della**

partecipazione, chiama a partecipare stakeholder ed abitanti. Azione di definizione obiettivi e risultati. DURANTE: garantisce le informazioni per stare nel processo, informa sull'andamento e mantiene viva l'attenzione e la motivazione. Il monitoraggio è pensato e strutturato in modo da intercettare anche persone solitamente sottorappresentate come panel di controllo (donne in primis, giovani, persone di origine straniera, altri). Azione di verifica e corrispondenza. DOPO: controlla, paragona e rendiconta gli esiti del processo, gratifica la partecipazione, monitora l'implementazione delle decisioni.

Sono previsti indicatori di monitoraggio? *

Sì

Indicatori di monitoraggio

INDICATORI: Dati generali della CER (estensione in kmq e popolazione) Dati energetici della CER (prezzo, capacità, risparmio...) Partecipanti alla Comunità Energetica (membri, età...) Servizi e attività offerte (produzione elettrica, consulenza...) Aspetti sulla governance della CER (forma di costituzione e funzionamento...) Aspetti economici della CER (business, finanziamenti...) Aspetti sociali della CER (beneficio, impatto ambientale, famiglie vulnerabili...)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Al fine di rendere il percorso aperto e inclusivo si renderà il processo accessibile a più livelli: Si coinvolgeranno i giovani attraverso un momento partecipato dedicato esclusivamente ai giovani under 35 da svolgersi utilizzando metodologie e linguaggi specifici. Si intender valorizzare le competenze delle donne anche in ambiti spesso ritenuti "maschili", e allo stesso tempo favorire la loro partecipazione alle decisioni. Si prevedono orari compatibili con le esigenze di chi ha figli in età scolare o esigenze di cura e la possibilità di connessione da remoto (attività ibride). Sono previsti: incontri in forma ibrida in più sedi; comunicazione (online e offline) supportata da immagini; confronto con tecnici ed esperti per garantire conoscenze e decisioni informate; forme di ingaggio varie e basate su relazioni di fiducia; spazi di incontro privi di barriere; attenzione alle esigenze di vita-lavoro nelle scelte di date e orari degli incontri. Il progetto si svilupperà tramite un sistema di Quality management certificato PMIBOOK

Inclusione *

Il processo di partecipazione sarà accompagnato da una campagna di comunicazione e da una manifestazione di interesse aperta a tutti. Lo strumento della manifestazione di interesse sarà mantenuto anche nelle prime fasi di condivisione del percorso, caratterizzate da attività di programmazione,

formazione e ascolto della comunità. La comunità sarà messa a conoscenza dell'opportunità di aderire attraverso diverse modalità, da quelle più comunicative e promozionali (conferenza stampa, comunicati stampa, news su pagine web dedicate post sui canali social istituzionali, passaggi sul web radio) a quelle più dirette e personalizzate (email o lettere nominali). Coinvolti nell'operazione di sollecitazione saranno i sottoscrittori e i partner, compreso il Comune in qualità di partner del progetto e aderente al percorso partecipativo, le Associazioni di categoria di riferimento per il territorio, i Consigli di quartiere, le reti formali di studenti tra cui le Associazioni Studentesche Universitarie, la rete degli Amministratori di Condominio, le associazioni giovanili. Qualora emergessero immediatamente dopo l'avvio del percorso indicazioni o sollecitazioni in merito a specifiche zone della Città potenzialmente attrattive per la realizzazione di CER, si procederà con una campagna di comunicazione mirata e con l'organizzazione di un incontro partecipato al centro dell'area stessa, aperto a cittadini, imprese e associazioni che vi operano, vivono e lavorano, per costruire la rete e affinare il documento con le linee guida "calandolo" nella realtà locale e territoriale. Inoltre, sarà predisposto un questionario online aperto al fine di raccogliere idee/suggerimenti/proposte/adesioni anche da parte di chi non riesce a partecipare al percorso partecipativo in presenza o da remoto ma intende comunque essere incluso e dare il proprio contributo.

Tavolo di Negoziazione *

Il TdN sarà attivato ad inizio processo ed avrà come obiettivo garantire trasparenza, pluralità e focalizzazione obiettivi e risultati. La responsabilità del TdN è posta in capo al responsabile di progetto, supportato ed affiancato da un facilitatore. Il TdN, convocato con e-mail nominale, sarà organizzato come di seguito: durante il primo incontro saranno condivise le regole generali del processo, quelle specifiche di funzionamento, le modalità e gli strumenti per il coinvolgimento attivo della comunità e la composizione della mappa degli attori da coinvolgere. Le sedute operative del TdN potranno svolgersi in presenza o in modalità mista (anche da remoto) ed avranno l'obiettivo di definire ed attuare gli strumenti di monitoraggio del processo; le sedute operative saranno convocate a mezzo email dalla segreteria organizzativa. Tutti i documenti utili alla preparazione degli incontri del TdN saranno pubblicati online nella pagina dedicata al progetto. I lavori del TdN saranno condotti dal facilitatore di progetto, sarà onere, invece, del responsabile di progetto rilevare le presenze al tavolo e coordinare i tempi di lavoro nel rispetto dell'ordine del giorno e delle regole di funzionamento dello stesso. Al termine di ogni incontro sarà redatto uno specifico report dei lavori con il quale si darà risalto ai contributi emersi e sarà valutata, inoltre, la rappresentatività della discussione e il grado di condivisione. Il numero massimo dei partecipanti al TdN è stabilito in 15, in specifico, oltre al soggetto decisore il TdN si compone dei rappresentanti dei seguenti soggetti: Comune di Verucchio..... Associazioni studentesche, Associazioni di Categoria, Inoltre, a maggioranza dei componenti del tavolo, si potrà procedere all'ammissione al TdN di altri soggetti che manifesteranno

interesse a partecipare e che dovranno essere rappresentativi di realtà territoriali e possedere comprovate competenze in materia di CER

Metodi per la mediazione *

Il processo partecipativo si compone di tre distinte fasi strategiche per la mediazione delle divergenze e di eventuali accordi: 1) confronto del tavolo di lavoro sulle CER, obiettivi, opportunità, difficoltà e possibili soluzioni; 2) avvio manifestazione di interesse e selezione di soggetti/idee per lo sviluppo del percorso partecipativo; 3) lavoro alla stesura del documento di proposta partecipata con gli interessati/selezionati e assunzione di impegni. La prima fase riassume il momento della “condivisione”, la seconda e la terza, invece, individuano lo “svolgimento” del percorso. Ogni fase dei lavori vedrà la partecipazione di FACILITATORI che avranno l’onere di condurre gli incontri al fine di costruire una visione collaborativa delle CER. Tutti i soggetti, organizzati e non, potranno contribuire con proprie riflessioni utilizzando strumenti di natura qualitativa e quantitativa combinati ed integrati, adatti a stimolare interesse e ingaggio, tra cui l’osservazione partecipata. La fase di svolgimento del percorso sarà caratterizzata dall’uso di strumenti di natura qualitativa con discussione strutturata come workshop tematici, alternando piccoli gruppi a sessioni plenarie; webinar di condivisione e riflessione dei risultati. Il risultato puntuale, ottenuto all’esito delle sessioni di cui detto in precedenza, è arricchito dall’interazione online con webinar, con stanze e bacheche con note e domande di approfondimento dei visitatori. Per quanto concerne la gestione dei conflitti le posizioni divergenti che potrebbero emergere durante il confronto nei workshop saranno affrontate e sviluppate nella fase di condivisione, con il fine di trarre profitto da complessità.

Piano di comunicazione *

Il processo di partecipazione sarà accompagnato, sin dall’inizio, da un piano di comunicazione finalizzato all’ingaggio della comunità locale per tutta la sua durata e da una manifestazione di interesse aperta a tutti, nelle fasi iniziale e di ingaggio. Tra gli strumenti di comunicazione che il progetto intende attivare, si prevedono: piano di comunicazione e immagine coordinata; pagina web dedicata al progetto, aperta e attiva anche dopo la conclusione del progetto e per tutta la fase di sperimentazione; mailing list o newsletter periodiche; uso dei social media istituzionali e rilanciate sui social dei membri del TdN; comunicati stampa mirati e interviste/approfondimenti; riprese video e campagne fotografiche da veicolare in digitale; articoli e approfondimenti su riviste specializzate. Per quanto riguarda, invece, gli strumenti di comunicazione attivati dai partner di progetto, si prevedono: condivisione di newsletter periodiche e notizie attraverso i propri canali di comunicazione; uso dei social media; partecipazione a interviste e dibattiti. Tra gli strumenti di ingaggio propedeutici alla fase di avvio, invece, si prevedono: - attività di sensibilizzazione con i partner di progetto; interviste mirate di ingaggio con i partner di progetto e finalizzate alla mappatura degli attori. Le attività e la sintesi delle riflessioni saranno video-rappresentate e pubblicate su un canale YouTube dedicato, ulteriori contributi, invece, saranno

diffusi sui canali social del Comune di Verucchio per il tramite di videoclip. Tra gli strumenti di aggiornamento e informazione in progress, si prevedono: report di ogni incontro da trasmettere via e-mail e da pubblicare sul sito di progetto e sui social; report di sintesi da inviare via e-mail e pubblicare sul sito e sui social. Tra gli strumenti di adesione: manifestazione di interesse, adottata in fase di candidatura per la composizione del TdN, mantenuta anche nelle prime fasi di condivisione del percorso, caratterizzate da attività di programmazione, formazione e ascolto della comunità. La comunità, nella sua rappresentanza organizzata, sarà messa a conoscenza dell'opportunità di aderire attraverso diverse modalità.

Oneri per la progettazione

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO STAFF

Oneri per la formazione

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	-

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	9000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Esperti, rimborsi spese, materiali per lo svolgimento del processo partecipativo euro 2.200,00 Facilitazione e reporting euro 4.800,00 Redazione DocPP e Relazione finale euro 2.000,00

Oneri per la comunicazione

Importo *	3500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Identità grafica, materiali informativi, videoclip

Spese generali

Importo *	500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Spese varie

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione *	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	9.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione *	3.500,00
Totale Costi diretti *	14.500,00
Tot. Spese generali *	500,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00

% Spese generali *	3,33
--------------------	-------------

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

* **Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.**

* **Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* **L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.**

* **In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.**

* **Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

* **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016